

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria ed in prima convocazione
Seduta pubblica

OGGETTO: **Approvazione del Piano Finanziario 2019 relativo alla gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti) di cui all'art. 1, commi 639-641 e segg. della Legge n. 147/2013.**

L'anno duemiladiciannove addì ventotto del mese di Marzo alle ore 17,30 nella sede comunale;
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali.
All'appello risultano

S I N D A C O	PRE	ASS
MAGNAFICO FERNANDO	SI	

C O N S I G L I E R I	PRE	ASS	C O N S I G L I E R I	PRE	ASS
1. GUGLIETTA ALESSIO	SI		7. MARROCCO SANDRO	SI	
2. VERARDI FRANCESCO	SI		8. NICELLI ROBERTO	SI	
3. TRANI BRUNO	SI		9. ANTOGIOVANNI ANDREA	SI	
4. MARROCCO SEVERINO	SI		10. GUGLIETTA PASQUALINO	SI	
5. SIMONE MAURO	SI		11. IZZI PAOLA	SI	
6. GUGLIETTA ANGELO	SI		12. PIETROSANTO CARLO	SI	
Tot.				13	

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Pia FIORE**;
Essendo legale il numero degli intervenuti, **assume la Presidenza il consigliere Guglietta Angelo** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio** che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al posto n. 1 dell'ordine del giorno
Sono nominati scrutatori i Consiglieri **1. Verardi Francesco**
2. Marrocco Sandro **3. Izzi Paola**

Sono presenti gli Assessori esterni: **De Filippis Alessandra, Pannozzo Giulio e Marrocco Emilia**

Illustra l'argomento il Sindaco.

Uditi gli interventi dei **Consiglieri Comunali** che registrati su audiocassette e trascritti a mezzo del servizio di stenotipia, sono conservati agli atti del Comune e ancorchè non allegati materialmente al presente atto ne costituiscono parte integrante;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

Considerato che:

- Contestualmente, il comma 704 della Legge di stabilità 2014 ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della TARES nel 2013;
- La disciplina della nuova TA.RI. è prevista nella citata Legge di stabilità 2014 ai commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691, oltre alle successive modifiche apportate dall'art. 1 del D.L. n.16 del 6 marzo 2014;
- Sempre per quanto attiene la TA.RI., il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approvi le relative tariffe in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune, nella commisurazione delle tariffe, tiene conto dei criteri determinati con apposito regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di che trattasi;

Atteso:

- che il Piano Finanziario in parola, redatto secondo i criteri dettati dal citato D.P.R. n. 158/99, deve riportare sia gli elementi finanziari afferenti la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in tutte le loro fasi, sia il piano degli investimenti, accompagnati da una relazione nella quale vengono illustrati gli elementi tecnici attinenti al servizio, con particolare riguardo al modello gestionale ed organizzativo, ai livelli di qualità ed all'individuazione dei parametri da conseguire nella prospettiva del miglioramento dell'efficienza ed efficacia del servizio;
- che a decorrere dall'anno 2018, il comma 653 della L. 147/2013 ha introdotto un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, che testualmente recita: *"a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

Preso atto delle *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013"* pubblicate nel mese febbraio 2019 dal MEF per supportare gli enti locali nell'analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione "smaltimento rifiuti";

Vista la nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) del 16 febbraio 2018, tesa a fornire chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

Rilevato che al fine di dar conto dell'analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l'elaborazione ottenuta con l'applicativo messo a disposizione da IFEL;

Considerato che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, è stimato pari ad € 294,64.= per tonnellata;

Atteso che utilizzando lo strumento e i dati forniti da IFEL, il costo unitario del Comune di Lenola ammonta ad € 2,37 per tonnellata;

Evidenziato che il costo unitario effettivo è risultato inferiore al costo unitario medio di riferimento e, pertanto, il gettito TARI può legittimamente essere pari all'ammontare del Piano Economico Finanziario;

Ricordato che la TARI si sostanzia come prelievo di natura tributaria, non sussistendo uno specifico vincolo tra la prestazione da cui scaturisce l'onere economico ed il beneficio che il singolo riceve dal servizio;

Presa visione a tale proposito della proposta di Piano Finanziario come formulata dal Servizio Tributi del Comune, nel testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale ed in ordine al quale è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

1. l'Ente gestore dei servizi relativi ai rifiuti solidi urbani è il Comune di Lenola;
2. il Piano Finanziario, per la parte strettamente finanziaria e di quantificazione dei costi, è stato stilato sulla base dei dati rilevati dal Consuntivo del bilancio esercizio 2018, elaborati dal Servizio Finanziario dell'Ente;

Valutati attentamente i contenuti del Piano Finanziario e della relativa relazione accompagnatoria, utili ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, quale atto prodromico all'approvazione della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.), di cui all'art. 1, commi 639 – 641 e segg. della Legge n. 147/2013, dal quale emerge che complessivamente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2018 sono pari ad € 486.406, oltre il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali ex art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura dell'1%, stabilita dalla Provincia di Latina con determinazione dirigenziale n. 830 del 19/10/2018 – Settore Bilancio;

Dato atto che con successivo provvedimento si procederà all'approvazione del sistema tariffario per l'applicazione della TA.RI. in base a quanto stabilito nel Regolamento, partendo dalle risultanze finanziarie di cui al piano oggetto del presente provvedimento;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata altresì la Tassa sui Rifiuti (TA.RI.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 10/07/2014;

Ritenuto quindi, per quanto fin qui espresso, di approvare il Piano Finanziario in attuazione dell'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011, dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 e dell'art. 20 del Regolamento comunale per la disciplina della I.U.C., nel testo di cui all'allegata Relazione che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 52 c. 2 del D.L.vo n. 446/1997, dell'art. 52 comma 16 della L. n. 388/2000 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006, il presente provvedimento, costituendo indispensabile presupposto per l'approvazione del sistema tariffario TA.RI., deve essere approvato entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019, fissato per il corrente esercizio al 31 marzo 2019 (Decreto del Ministero dell'Interno 25/01/2019 pubblicato nella G.U. n. 28 del 02/02/2019) per entrare in vigore dal 1° gennaio dell'anno in corso;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile, espresso dai Responsabili del Servizio Finanziario e Tributi, così come richiesto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito, altresì, il parere dell'Organo di revisione, ex art. 239, c.1, lett.b) del D.Lgs. n. 267/2000 e succ. modiff. ed integrazioni;

Con **votazione** dal seguente esito:

Presenti n. 13, Votanti n. 13, Astenuti n. 0, Voti favorevoli n. 9,
Voti contrari n. 4 (**Antogiovanni Andrea, Pietrosanto Carlo, Izzi Paola, Guglietta Pasqualino**);

DELIBERA

1. **di approvare**, per i motivi meglio espressi in premessa ed ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 e dell'art. 20 del Regolamento comunale per la disciplina della I.U.C., il Piano Economico Finanziario (**PEF**) relativo alla gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno **2019**, nel testo allegato al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che il Piano Economico Finanziario (**PEF**) di cui al precedente punto 1.) costituisce atto prodromico e presupposto fondamentale per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla Tassa sui Rifiuti (**TA.R.I.**), di cui all'art. 1, commi 639 – 641 e segg. della Legge n. 147/2013;
3. **di trasmettere**, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999, il presente provvedimento all'Osservatorio nazionale sui rifiuti, nonché di curarne la pubblicazione all'Albo on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi;
4. **di rinviare**, secondo quanto in premessa illustrato, a successivi provvedimenti l'adozione del sistema tariffario per l'applicazione della TA.RI. per l'anno 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione dal seguente esito: Presenti n. 13 Votanti n. 13 Astenuti n. 0,
Voti favorevoli n. 9 Voti contrari n. 4 (**Antogiovanni Andrea, Pietrosanto Carlo, Izzi Paola, Guglietta Pasqualino**);

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza.



COMUNE DI LENOLA

(Provincia di Latina)
Medaglia d'oro al Merito Civile

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) 2019 E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

PREMESSA NORMATIVA

Il presente documento, redatto sulla base delle “Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l’elaborazione delle tariffe” messo a disposizione dal MEF – Dipartimento delle Finanze - Portale del Federalismo Fiscale, riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TA.RI. “Tassa Rifiuti” in vigore dal 1° gennaio 2019, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell’utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l’Imposta Unica Comunale (IUC), a decorrere dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

→ IMU (imposta Municipale propria) Componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

→ TASI (tributo servizi indivisibili) Componente servizi a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, per servizi indivisibili comunali, escluse le abitazioni principali;

→ TARI (Tassa Rifiuti) Componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

Il comma 704 art.1 della citata Legge n.147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha inoltre abrogato l’articolo 14 del decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modifiche, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 istitutivo della TARES.

Di maggior interesse in materia della componente TARI va evidenziato quanto di seguito si riporta:

- **comma 682** “ con regolamento da adottare ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo n.446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l’applicazione della componente IUC, concernente tra l’altro per quanto riguarda la TARI:

- 1.i criteri per la determinazione delle tariffe;
- 2.la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione rifiuti;
- 3.la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l’applicazione dell’ISEE;
- 5.l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui viene svolta l’attività;

- **comma 683** “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformita’ al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”.

La **TA.RI.**, quindi, ricalcando quanto già previsto nel Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (**TARES**), è basata su un sistema tariffario le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a)- creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione;
- b)- dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario;
- c)- provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che, in linea con i principi del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti, demandando ad un metodo normalizzato la metodologia applicativa della Tariffa.

“Il Regolamento recante le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la Tariffa del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani” è stato emanato con il D.P.R. n. 158 del 27/04/99, in ragione del quale la determinazione della tariffa deve essere accompagnata da un **Piano Finanziario**.

Ai sensi dell'articolo 8 del citato DPR, il presente Piano Finanziario e la relazione esplicativa devono evidenziare:

- a) - il programma degli interventi necessari;
- b)- il piano finanziario degli investimenti;
- c)- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d)- le risorse finanziarie necessarie;
- e)- il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa.
- f)- il modello gestionale e organizzativo;
- g)- i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- h) - la ricognizione degli impianti esistenti.

Analisi dei servizi di gestione RSU

La gestione dei rifiuti solidi urbani è definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura, ove esistenti.

Nel comune di Lenola lo smaltimento dei rifiuti avviene sulla scorta della legge vigente (Codice dell'ambiente, D.Lgs. n. 152/2006), nonché del Regolamento comunale disciplinante la raccolta dei rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 12/07/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Modello Gestionale e Organizzativo

Il Comune di Lenola al 31/12/2018 conta una popolazione di n. 4.166 abitanti, si estende su di una superficie pari a 45,24 km², con una densità di 92,08 ab./kmq.

Il metodo utilizzato dal 2005 è quello della raccolta **“porta-a-porta”**, sull'intero territorio comunale, comprese le n. 8 frazioni.

La raccolta a domicilio riguarda la frazione organica, la componente indifferenziata, carta e plastica, mentre per altri materiali da avviare a recupero, come vetro, alluminio, abiti dismessi e oli esausti sono stati previsti punti di raccolta in appositi contenitori.

La frazione umida viene ritirata tre volte la settimana, contenuta in appositi sacchetti biodegradabili e/o compostabili, forniti gratuitamente dal Comune, mentre quella indifferenziata avviene due volte la settimana; la plastica e la carta vengono ritirate alternativamente con cadenza quindicinale.

Con deliberazione di C.C. n. 07/2012 è stato approvato il Regolamento disciplinante l'utilizzo del **compostaggio domestico**.

Il compost è il prodotto finale del processo di trasformazione biologica delle sostanze organiche che dà vita a un fertilizzante naturale molto simile all'humus, utilizzabile per concimare i terreni o i vasi. Per produrre compost a livello domestico si utilizzano i rifiuti organici prodotti in casa o in giardino come scarti di cibo, di frutta e verdura, piante recise, sfalci dei prati, potature, trucioli e segatura, ecc.

Il ricorso all'autocompostaggio, quanto più troverà applicazione su larga scala, tanto più farà registrare i suoi benefici sull'ambiente, oltre a comportare risparmi in termini economici, poiché eliminerà progressivamente le spese del trasporto e delle sostanze trasformate in compost.

Ed è proprio con queste finalità, che l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di C.C. n.11/2015, ha approvato il Regolamento di applicazione delle **agevolazioni** sulla tassa rifiuti per quei cittadini che utilizzano le compostiere domestiche.

Alla data odierna risultano consegnate n. 221 compostiere, il cui utilizzo ha contribuito a fare sì che la percentuale di rifiuti differenziati passasse dal 59% dell'anno 2015 al 63% del 2016, al 71,9% del 2017 e al 68,5 del 2018.

Il parco di automezzi in dotazione per il servizio trasporto R.S.U. si compone di un autocompatatore, oltre a n. 4 autocarri porter di più ridotte dimensioni per poter transitare in modo agevole nei centri abitati.

Il servizio dispone di una piattaforma ecologica (**Isola ecologica**), realizzata e gestita direttamente dal Comune, recintata e custodita, con apertura regolamentata al pubblico.

Presso la piattaforma possono conferire i loro rifiuti le utenze domestiche e le utenze non domestiche nei limiti di assimilazione previsti dalla vigente normativa; inoltre l'isola ecologica è un punto di conferimento e di raccolta temporaneo di tutti i rifiuti da avviare a recupero.

Per quanto riguarda il **personale** assegnato, il servizio viene svolto da n. 6 unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, tempo parziale (n. 33 ore settimanali) da un' unità con rapporto di lavoro a tempo pieno, ai quali si aggiunge saltuariamente da un operatore, con rapporto di lavoro a tempo parziale (n. 24 ore settimanali). In momenti di emergenza, è necessario ricorrere anche a manodopera esterna.

Destinazione dei rifiuti - Il rifiuto indifferenziato finisce in discarica, gli altri rifiuti riciclabili, gli "ingombranti" e gli elettrodomestici sono recuperati e smaltiti in centri specifici, tramite apposite convenzioni con ditte specializzate; lo scarto verde e la frazione umida vengono avviati al compostaggio in impianto autorizzato.

Attualmente sono in essere contratti con apposite aziende per il conferimento di plastica, alluminio, carta, vetro ed abiti usati, con lo scopo di evitare che tali materiali finiscano tra la frazione indifferenziata e i proventi che se ne ricavano vengono introitati dall'Ente e comportano una diminuzione, anche se minima, dei Costi di Trattamenti e Riciclo dei rifiuti (voce **CTR** del Piano Finanziario).

L'organizzazione della raccolta ha portato nel **2018** a risultati di differenziazione (68,26%) pressoché in linea con gli obiettivi di raccolta che il decreto sull'ambiente impone.

I costi relativi a questa fase sono riportati nella tabella riassuntiva del Piano Finanziario che di seguito si va ad esporre.

Aspetti Economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa rifiuti (T.A.R.I.), in attuazione di quanto prescritto dal citato comma 682 dell'art. 1 della legge n. 147/2013.

Quindi si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come da allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (*c.d. metodo normalizzato*), cui il D.L. 201/2011 rimanda e pertanto si procederà ad illustrare le spese, sulla base dei dati del consuntivo al bilancio 2018.

Analisi dei costi relativi al servizio e Piano finanziario

Il piano finanziario integra il bilancio preventivo del Comune.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa alla fine del periodo previsto dalla legge.

La valutazione dei costi di gestione rifiuti da inserire nel piano finanziario tiene conto di due macro processi.

Il primo (si ottempera al disposto del secondo comma dell'articolo 8 del DPR 158/99), stabilisce il programma degli interventi necessari: il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie.

Per la definizione delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di gestione si fa riferimento al disposto del Metodo Normalizzato, acquisendo - senza l'obbligo della dettagliata esplicitazione - i dati del bilancio relativi agli specifici piani di investimento e quanto previsto in tema di esternalizzazione dei servizi.

La redazione del piano finanziario deve essere uno strumento agile e capace della necessaria flessibilità per adattare le situazioni in itinere alle reali necessità gestionali dell'Ente Locale.

Il secondo macro processo ha riguardo alla definizione dei tempi di avvicinamento alla copertura totale dei costi.

Il Piano Finanziario è stato articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi così come proposti dal DPR 158/99, che vengono sintetizzati nella tabella che si allega.

E' di importanza primaria rilevare ed inserire tutti quei costi, che relativi ad azioni di carattere tecnico-amministrativo, prima dell'introduzione della tariffa venivano comunque effettuati dal Comune, ma che trovavano copertura in altri capitoli di bilancio.

Tali attività possono essere sintetizzate in due voci:

a)-attività svolte dal personale dipendente dell'Ufficio Tributi - (ora presenti nella voce **CARC** del piano finanziario);

b)- attività svolte dal personale dipendente del Servizio Ecologia (ora presenti nelle voci **CGG, CRT e CRD** del piano finanziario).

Sulla base dei dati del consuntivo al bilancio 2018, è stato elaborato il Piano finanziario per l'anno 2019.

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie complessivamente necessarie e che il Comune reperirà attraverso l'applicazione della tassa sui rifiuti **TARI** sono pari a **486.406,00**, tali da coprire il 100% dei costi complessivi preventivati, come dai prospetti che seguono:

Gestione Rifiuti – BILANCIO ANNO 2019			
PIANO FINANZIARIO – ALLEGATO ALLA DEL. DI C.C. N. 001 DEL 28/03/2019			
COMUNE DI LENOLA (LT)			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	3.000,00		3.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	24.214,00		24.214,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	110.953,00		110.953,00
CCD – Costi comuni diversi	5.577,00		5.577,00
AC – Altri costi operativi di gestione	7.871,00		7.871,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	4.585,00		4.585,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		57.268,00	57.268,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		105.228,00	105.228,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		114.272,00	114.272,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		53.438,00	53.438,00
SOMMANO	165.200,00	330.206,00	486.406,00
	32,11%	67,89	100,00%
% COPERTURA 2019			100%
PREVISIONE ENTRATA			486.406,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	156.200,00	330.206,00	486.406,00
UTENZE DOMESTICHE	124.960,00	303.605,06	428.565,00
% su totale di colonna	80,00%	91,94%	88,11%
% su totale utenze domestiche	29,16%	70,84%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	31.240,00	26.600,94	57.840,94
% su totale di colonna	20,00%	8,06%	11,89%
% su totale utenze non domestiche	54,01%	45,99%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2018			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	1.334.800		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	

A CARICO UTENZE	1.334.800		
UTENZE NON DOMESTICHE	107.530	8,06%	
UTENZE DOMESTICHE	1.227.270	91,94%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50	

OCCUPANTI NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA	Centro
ABITANTI >5000	NO
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2018
ADDIZIONALE PROVINCIALE	1%

METODOLOGIA

Nella prospettiva di applicazione della **TA.RI**, il Piano finanziario è stato predisposto al lordo dei costi desunti dal consuntivo al Bilancio 2017, per quanto riguarda la parte dei costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Alla luce di quanto previsto nel D.P.R. n. 158/99, che disciplina il metodo normalizzato (nel senso della presunzione della produzione dei rifiuti) i costi sono classificati secondo quanto disposto dallo stesso DPR 158/99:

Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = **CSL**

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = **CRT**

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = **CTS**

Altri Costi = **AC**

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = **CRD**

Costi di Trattamento e Riciclo = **CTR**

Costi Comuni – CC

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = **CARC**

Costi Generali di Gestione = **CGG.**

Costi Comuni Diversi = **CCD**

Il criterio di allocazione dei costi comuni raccomandato è fondato sulla ponderazione rispetto all'incidenza del costo degli addetti (70%) ed alla incidenza del costo operativo sul totale (30%).

Costi d'Uso del Capitale - CK

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (**Amm.**), Accantonamenti (**Acc.**) e Remunerazione del capitale investito (**R**).

Lenola, 21/03/2019

Il Segretario Comunale
Responsabile del Tributo
(*Dott.ssa Maria Pia Fiore*)



COMUNE DI LENOLA
(Provincia di Latina)
Medaglia d'oro al Merito Civile

Prot. 1977

del 25.03.2019

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 7 del 26 marzo 2019

L'anno duemiladiciannove (2019) il giorno 26 del mese di marzo 2019 il Revisore dei Conti, Dott.ssa Rita Maria Cocozza nominata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 24/05/2018.

Visto l'art. 239, c.1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.L. n. 174/2012 che modificando l'art. 239, c.1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, ha introdotto ulteriori compiti in capo all'Organo di revisione, prevedendo la necessità di formulare i pareri in merito a proposte di regolamenti di contabilità, economato, patrimonio ed applicazione di tributi locali;

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "Approvazione del Piano Finanziario 2019 relativo alla gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti) di cui all'art. 1, commi 639-641 e segg. della Legge n. 147/2013"

Considerato:

- che il Piano Finanziario in parola è stato redatto secondo i criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99 e riporta i dati finanziari afferenti la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in tutte le loro fasi, con allegata una relazione nella quale vengono illustrati gli elementi tecnici attinenti al servizio, con particolare riguardo al modello gestionale ed organizzativo, ai livelli di qualità ed all'individuazione dei parametri da conseguire nella prospettiva del miglioramento dell'efficienza ed efficacia del servizio;
- che nella redazione del Piano si è tenuto conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard, ex comma 653 della L. 147/2013;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile, espresso dai Responsabili del Servizio Finanziario e Tributi;

tutto quanto premesso,

ESPRIME

per quanto di propria competenza **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione del Piano Finanziario 2019 relativo alla gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti) di cui all'art. 1, commi 639-641 e segg. della Legge n. 147/2013"

26 marzo 2019

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Rita Maria COCOZZA

Letto e approvato

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to GUGLIETTA ANGELO

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Per copia conforme ad uso amministrativo

Lì, 28/03/2019



IL SEGRETARIO CAPO

MARIA PIA FIORE

Maria Pia Fiore

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune n.reg. 359 dal **15 MAG 2019** e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì, **15 MAG 2019**

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

Lì, 28/03/2019

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Si esprime parere di regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì, 28/03/2019

IL RESPONSABILE

F.to ASSUNTA ROSATO

Si esprime parere di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì, 28/03/2019

IL RESPONSABILE

F.to ASSUNTA ROSATO

Si esprime parere di conformità ex art. 97 D.Lgs. 267/2000

Lì,

IL RESPONSABILE